

La bellezza che vive sulla tua faccia
mi abita come una voce
partorita da dentro
risalita fin alla foce
E' la bandiera che svetta
Il faro lontano
come talismano
per affrontare la distanza
Un miraggio appaltato ai ricordi :
tu sul divano, gambe larghe e tabacco,
la mia spalla sfiorata nel corridoio di un teatro,
i tuoi occhi chiusi nel completo abbandono,
il non saper cosa fare = essere vivi

Ma che fai
che stai facendo
Dove sei
Cosa
ti stai
dicendo
Ha a che vedere con noi?
Ha a che vedere col poi?
Il tuo corpo fatto di odori buoni
troppo poco vestito di baci
sgusciato via da sotto le mani
Il tuo corpo di uomo ragazzino
di cui mi sembra di non potere far a meno

C'è da arrendersi all'armonia del cosmo
quando riunisce ciò che si era interrotto

Ma mi sa
che non ti hanno avvertito

